ATTUALITÀ

Ciro Fiola, presidente Camera di Commercio di Napoli, in videoconferenza con il ministro per il Sud Giuseppe Provenzano

di **Maria Elena Borriello** · 4 novembre 2020, 14:17

“Ristori certi e immediati, allargare la decontribuzione per le assunzioni e chiarezza sui provvedimenti del Governo”.

Provenzano: “Ruolo strategico delle **Camere** di **Commercio**: segnalate ritardi, siamo pronti a nuovi interventi a sostegno delle imprese e del lavoro al Sud”, spiega.

“La **Camera** di **Commercio** di **Napoli** è stata l’unica in Italia ad aver messo in campo 50 milioni di euro per le imprese attraverso bandi mirati – ha esordito **Fiola** – siamo pronti col bilancio di dicembre a fare altrettanto sperando che si possa agire di concerto col **Governo** e quindi aggiungere ulteriori fondi. Ma c’è bisogno di interventi mirati. Si legge che la **Campania** è considerata non ad alto rischio, ma oramai si registra un lockdown naturale Mancano i clienti nei negozi, che sono aperti ma senza clienti e gravati dalle spese. C’è bisogno di ripensare gli interventi per le imprese. Meglio chiudere 20 giorni e dare subito i ristori o dare ristori anche restando aperti in modo da non desertificare la città?”.

Nel corso del confronto a distanza propiziato dal Pd provinciale, al quale hanno preso parte anche il **vicepresidente vicario** della **Camera** di **Commercio** di **Napoli**, **Fabrizio Luongo** in rappresentanza di **Casartigiani**, e il leader nazionale di **Aicast**, **Antonino Della Notte**, **Fiola** ha aggiunto: “Il Governo ha approvato la decontribuzione sull’assunzione delle persone fino a 35 anni. Orami i 35enni sono dei ragazzini, come anche i 40enni che sono senza lavoro. Ma in un momento di pandemia dove ci sono 50enni che sono in difficoltà, perché mettere dei limiti alla decontribuzione vincolandoli all’età. In questo momento deve essere aperta a tutti. Anche la vicenda **Whirlpool** è indicativa: chi esce fuori dal mercato del lavoro in quel caso, sarebbe fuori. C’è bisogno di ristori veri e veloci. Occorre che l’Inps proceda anche ad assunzione di interinali per

liquidare velocemente le pratiche. Ci sono aziende napoletane che da 4 mesi aspettano la cassa integrazione, un peso insostenibile su aziende e lavoratori dipendenti. Si dovrebbe tentare di dare una mano alle assunzioni veloci nella pubblica amministrazione. Alla Camera di Commercio di Napoli mancano in organico circa 100 unità che, il vincolo delle vecchie norme, non ci consente di colmare. Chi è in servizio con grande spirito di collaborazione ci sta aiutando a rimettere in sesto il sistema. La questione ricade su tutto il pubblico, compresa la sanità. Occorre chiarezza su quelli saranno le decisioni governative sui lockdown parziali, allo stato non abbiamo compreso il meccanismo che si adotterà. Ci sembrano oggettivamente provvedimenti spot".

Il ministro **Provenzano** ha ringraziato **Fiola** per il ruolo determinante delle camere di commercio in questi momenti. Ha invitato a segnalare i ritardi sottolineando che "allo stato su 3,5milioni di casse integrazione ci risulta che solo 14mila non siano state erogate. Spesso per problemi legati all'errata presentazione o per questioni che ci interessa comprendere rapidamente".

Provenzano ha anche aggiunto: "Interverremo con **sostegni mirati**, che siano proporzionali rispetto ai provvedimenti di chiusure o restrizioni che si attueranno. Aver già messo in campo la decontribuzione del 30% per i lavoratori fino alla fine dell'anno è un segnale, contiamo di proseguire in questa direzione".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/04/ciro-fiola-presidente-camera-di-commercio-di-napoli-in-videoconferenza-con-il-ministro-per-il-sud-giuseppe-provenzano/

© 2026 Istituzioni24